

Il navigatore intelligente



La novità tecnologica più rivoluzionaria degli ultimi tempi legata ai viaggi è senz'altro il navigatore. Non tutti sono allo stesso livello. Recentemente ne ho comprato uno che termina l'indicazione della strada con un suono interrogativo: "Dopo la piazza girare a destra?" ... "Tra trecento metri girare a sinistra?". Non capisco perché abbiano registrato la voce in questo modo, sta di fatto che ciò mi destabilizza psicologicamente, è come se il navigatore dicesse "Secondo me dopo la piazza bisogna girare a destra ma non ci metterei la mano sul fuoco".

Allora ne ho comprato un altro in cui ho riscontrato il problema opposto. La voce sembra quella di un militare e le indicazioni sono molto perentorie. Il tono diventa ancora più rigido quando sbaglio la svolta e il navigatore mi indica di fare inversione: "Appena possibile fare inversione ad U!!!". Il sottotesto, dal tono della voce, è "Appena possibile torna indietro, imbecille!". Un mio amico ne ha uno che parla troppo, comincia a ricordarti la svolta da fare chilometri prima e te la ripete ogni cento metri. La sensazione che si ha è una certa commiserazione della macchina per noi poveri umani un po' di cocchio.

Consapevole dell'importanza del ruolo che ha la "voce", Isac Norton, un tecnico americano, ha inventato un navigatore decisamente evoluto. Intanto ha un nome, si chiama "James" e negli Stati Uniti ha registrato una quantità di pezzi venduti da record. Tra le tante opzioni di questo rivoluzionario navigatore c'è quella "Voce spiritosa", la voce ti indica la strada tra una battuta e l'altra: "Tra duecento metri gira a destra... ti ho mai raccontato di quella volta che ho fatto il navigatore ad un tizio che guidava talmente male che invece di parlare pregavo?".

Ma la funzione più originale di questo gioiello tecnologico è l'opzione "Sfogati". Basta spingere un tasto e la voce registrata, invece di continuare ad indicarti la strada, diventa l'amico con cui confidarti e sfogarti. Come? È semplice. La voce emette una serie di intercalazioni intervallate da un tempo più o meno lungo, tipo: "Certo.....non ci credo!.....ma dimmi tu!....davvero?....questo mi dispiace....." e tu hai la possibilità di infilarci dentro il tuo racconto. In un'epoca in cui è sempre meno la gente che ha la voglia e il tempo di ascoltare mi sembra un'invenzione eccezionale.

(da www.viaggi.repubblica.it)